

SAN PIO DA PIETRALCINA

Padre Onorato Marcucci, che fu uno degli assistenti di Padre Pio, negli ultimi anni della sua terrena esistenza, raccontava spesso questo episodio.

Un pomeriggio del mese prima della morte del venerato Padre, si trovava con lui nella veranda accanto alla cella n. 1, in attesa di accompagnarlo in sagrestia per la funzione serotina. Era un mercoledì, giorno consacrato a San Giuseppe, e Padre Pio non si decideva a muoversi. Ritto davanti ad un quadro del glorioso Patriarca, affisso alla parete, il venerato Padre sembrava in estasi. Trascorso un po' di tempo, padre Onorato gli disse: "Padre, devo ancora attendere? Vogliamo andare? Siamo oltre l'orario". Ma le sue domande rimasero senza risposta.

Padre Pio continuava a contemplare il glorioso Patriarca. Finalmente, dopo una ennesima domanda del padre Onorato, che lo scosse per un braccio, Padre Pio esclamò: "*Vedi! Vedi! Come è bello San Giuseppe!*".

Si avviarono verso la sagrestia. Nella sala "San Francesco" incontrarono il padre sagrista, il quale chiese loro: "Come mai tanto ritardo?". Padre Onorato rispose: "Oggi Padre Pio non voleva staccarsi dal quadro di San Giuseppe!".

I rapporti del venerato Padre col glorioso San Giuseppe, rapporti di devozione e amore, sono di vecchia data. Risalgono ai primi anni del fanciullo Francesco (il nostro Padre Pio). Il Padre Benedetto da San Marco in Lamis, suo confessore e direttore di spirito, in una "cronachetta", riguardante i primi anni di vita del Servo di Dio, descrivendo gli attacchi diabolici, ai quali andava soggetto, annota: "*La devozione più tenera e la fiducia erano nella Vergine Maria e in San Giuseppe*". E ancora, parlando delle celesti visioni, delle quali, sempre il fanciullo Francesco, veniva gratificato dal Signore, afferma: "*Spesso e continue della sacra Famiglia, cioè di Gesù, Maria e Giuseppe*".

Quest'ultimo episodio delle celesti visioni è confermato dallo stesso Padre Pio. Nel 1912, stando a Pietralcina, il venerato Padre era violentemente malmenato da satana e dai suoi satelliti. Chi erano i suoi difensori e consolatori? Alcuni personaggi celesti, tra i quali il padre di Gesù. Ma ascoltiamo lo stesso Padre Pio: "*Barbablù non si vuole dare per vinto. Ha preso quasi tutte le forme. Da vari giorni in qua mi viene a visitare insieme con altri suoi satelliti armati di bastoni e di ordigni di ferro e quello che è peggio sotto le proprie forme. Chi sa quante volte mi ha gettato dal letto, trascinandomi per la stanza. Ma pazienza! Gesù, la Mammina, l'Angioletto, San Giuseppe ed il padre San Francesco sono quasi sempre con me*" (Epistole I, 252).

Grato al glorioso Patriarca per la sua continua assistenza, Padre Pio lo onorava con frequenti preghiere. Nel breve *Diario* scritto nell'estate del 1929, tra le varie novene, che faceva per la sua personale devozione, il venerato Padre enumera anche quella di San Giuseppe.

E il glorioso Patriarca, che morì tra Gesù e Maria, gli ottenne la grazia di una santa morte. Padre Pio morì serenamente, invocando i nomi dolcissimi di Gesù e di Maria.

Per completare il quadro del rapporto di amore e devozione del venerato Padre verso il glorioso Patriarca, debbo far presente anche quanto segue.

La coroncina irresistibile al Sacro Cuore di Gesù, prima della *Salve Regina*, ha una invocazione a San Giuseppe. Quella invocazione, in un primo tempo, suonava così: “San Giuseppe, amico del sacro Cuore di Gesù”. Padre Pio propose: “non *amico* bisogna chiamarlo, ma *padre* di Gesù”. La correzione trovò consensi e l’arcivescovo di Manfredonia l’approvò.

“*Com’è bello San Giuseppe!*”. Questa esclamazione, che il venerato Padre pronunciò al termine della sua terrena esistenza, chiude degnamente il suo rapporto di amore e di devozione verso il glorioso Patriarca, padre di Gesù, sposo di Maria, patrono della buona morte.

La bellezza di Colui, che era stato definito dal Vangelo “uomo giusto”, lo attirava irresistibilmente (*Da La Voce di Padre Pio, marzo 1994*).

P. Gerardo Di Flumeri, Vice postulatore

ALTRE ESPRESSIONI

San Giuseppe, custode di Gesù, è il primo protettore dell’infanzia. A lui si rivolgono e si consacrano molti fanciulli che sanno di trovare paterna comprensione e amorevole risposta alle loro preghiere (*Padre Pio*).